

degli Asclepiadi, benchè vi fossero ancora dei Diagoridi. Ciò suppone avvenuta qualche grande rivoluzione; non per altro di lunga durata ne' suoi effetti, perocchè al tempo della spedizione di Serse nella Grecia, Rodi, giusta Diodoro, non aveva più re. Noi crediamo poter da quest'epoca stabilire la data del principio della repubblica di Rodi.

## RODI IN REPUBBLICA.

480. Rodi restituita alla sua libertà, si applicò più che mai al commercio e alla navigazione. Divenuta possente in mare ella stabilì molte colonie in paesi lontani; Rodi nell'Iberia, Partenope ecc., l'isole Gimnesie dette dappoi Baleari erano soggette al suo dominio. Durante la guerra del Peloponneso (431) Rodi dichiarossi pegli Ateniesi; ma questi rimasti sconfitti nella Sicilia (413) si diede egli al partito dei Lacedemoni. Conone comandante la flotta dei Persiani (394) battè i Lacedemoni, e restaurò il Pireo cui essi aveano distrutto. I Rodii allora se ne ritornarono all'alleanza di Atene che non poteva riuscir loro che vantaggiosa (391). Nondimeno la loro repubblica era partita in due fazioni: il popolo stava pegli Ateniesi, ed i nobili pei Lacedemoni: quest'ultimi alla per fine la vincerono ed alla democrazia l'aristocrazia succedette (358). Gli abitanti di Rodi, di Chio, di Coo e di Bizanzio fecero lega contro gli Ateniesi e guerreggiarono la guerra che fu chiamata *degli alleati* (355). Dopo quattr'anni di battaglie, fu fatta finalmente la pace colla mediazione del re di Persia. I Rodii e gli altri confederati conservarono la loro libertà e la loro indipendenza. Mausolo, re di Caria, che avea prestato mano agli alleati onde scuotere il giogo di Atene, dichiarossi per l'aristocrazia, e a poco a poco divenne sovrano di Coo e di Rodi, giacchè non osò resistergli la nobiltà caduta in odio al popolo. Ma due anni dopo (855) venuto a morte questo principe, la plebe e la nobiltà di Rodi insieme s'uniscono, scacciano le guarnigioni di Mausolo e rivendicano la pristina libertà. Essi in seguito equipaggiano una flotta col-